

## I fondi sono in ritardo, il trasporto pubblico rischia il blocco

**Pubblicato:** Venerdì 5 Dicembre 2014



Non perchè si tratta di un giorno di festa e neanche per uno sciopero. **Ma dal 1 gennaio 2015 gli autobus del trasporto pubblico locale di Busto Arsizio rischiano di non partire. E di rimanere in deposito per molto tempo.** Il problema è uno, sempre lo stesso: i *soldi*. Con una lettera inviata il 16 ottobre a sindaco, prefettura e organizzazioni sindacali Stie avrebbe comunicato il rischio di un blocco del servizio a partire dal prossimo anno. La missiva -riservata- è però diventata oggetto di un'interrogazione del consigliere (e deputato) Ivan Catalano che ricostruisce così la vicenda.

*Il concessionario ha comunicato che, in difetto di un intervento dell' Amministrazione Comunale, dal 01/01/2015 STIE spa non sarà più in possesso dei titoli autorizzativi che consentono di proseguire l'espletamento del servizio urbano di Busto Arsizio, e dovrà cessarne l'erogazione, anche con ricadute occupazionali*

Un allarme che l'assessore Claudio Fantinati ridimensiona. «Il problema è nato a seguito dei ritardi nell'approvazione della legge di stabilità -spiega- che non consentono alle regioni di quantificare a quanto ammonterà il contributo per il trasporto pubblico». A questo si aggiungono altri ritardi, quelli per l'avvio dell'agenzia provinciale che dovrà gestire il trasporto a livello intercomunale. **Risultato: il rischio del collasso di un servizio già traballante.** «Abbiamo comunque attivato i contatti con la Regione -continua Fantinati- che ci hanno rassicurato sul fatto che tutto dovrebbe risolversi nel giro di poco tempo». Secondo l'assessore quindi «la lettera è stata solo un modo per attirare l'attenzione sulla questione, senza reali rischi di blocco».



Ma in questa situazione delicata una buona notizia c'è. «**Nei mesi scorsi abbiamo chiesto a Stie di preparare un piano per razionalizzare il servizio e in questi giorni è stato completato**», annuncia Fantinati. Un programma che «renderà più efficiente e funzionale il servizio» con un paletto ben chiaro: «non dovrà prevedere ulteriori costi per il Comune». Il contributo che già oggi Palazzo Gilardoni elargisce nei confronti di Stie è salatissimo e, nel 2013, ha toccato quota 1,1 milioni. Tanti soldi che dovrebbero essere sostanzialmente gli stessi anche per il 2014 e che **equivalgono sostanzialmente ad un biglietto di 3.000 euro al giorno.**

#### **I DATI: "I BUS DI STIE COSTANO 3.000 EURO AL GIORNO"**

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it